

Titolo

Casa Menotti
Centro di documentazione del Festival dei due mondi

Luogo

Spoletto – ITALIA

Anno

2011

Committente

Fondazione Monini

Equipe di progetto

Bicquadro architetti

Incarico

Progettazione preliminare definitiva ed esecutiva

Crediti Foto/Immagini

©Fabian Cevallos, courtesy CasaMenotti - Fondazione
Monini

Descrizione di progetto

Il progetto architettonico e di allestimento della casa del Maestro Gian Carlo Menotti unisce la dimensione pubblica del Festival dei due mondi di Spoleto a quella privata del suo ideatore.

Attraverso l'uso di scenografie teatrali rivisitate in chiave high tech e multimediale, il visitatore rivive le atmosfere del festival: musica, danza, teatro, sceneggiature, internazionalità a confronto, volti noti, scatti di emozioni senza tempo selezionati e raccolti in un percorso interattivo.

Entrato nella casa, al secondo piano, il visitatore può accedere attraverso leggi multimediali a spartiti, video e spettacoli, può sfogliare l'album interattivo del Maestro e riscoprire la dimensione immaginifica e onirica, nella sua camera, dove era solito comporre.

Al primo piano, grazie alla interattività delle installazioni, il visitatore acquisisce la possibilità di scegliere a quali contenuti accedere, entra nel corpo del racconto divenendone il regista. Nel tavolo touch screen al centro della sala, può visionare l'archivio del Centro di documentazione, selezionando video, immagini e documenti; da una libreria digitale e da un grande "quadro touch screen" è in grado di sfogliare i souvenir/ programmi di tutti gli anni del Festival dal 1958 ad oggi. Su una scenografia multimediale a parete, compaiono, seguendo vari percorsi, le immagini dei fondi fotografici ordinate per chiavi di lettura; nella sala accanto le proiezioni avvolgono lo spettatore con immagini e suggestioni dei principali luoghi della città e del Festival, trascendendo lo spazio e il tempo. L'approccio è quello di mantenere l'atmosfera, la memoria, la personalità della casa, senza mai stravolgerla, ma solo arricchendola di spunti che, con la loro teatralità, la rendano ancor più protagonista di un mondo artistico internazionale di cui costituisce un luogo simbolo. L'intervento sottolinea la valenza storica, culturale e artistica di Casa Menotti contestualizzando ed aggiornando la figura del Maestro, affinché possa essere riscoperta dalle nuove generazioni. Una nuova fucina di idee, un viaggio nel tempo, una sollecitazione continua in un crescendo di emozioni.